DOMANDE FREQUENTI CONSENSO INFORMATO E DAT

Cos'è il Consenso Informato?

Il Consenso Informato è alla base della relazione di cura e di fiducia fra Lei ed il medico. A questa relazione contribuiscono, in base alle rispettive competenze, i diversi professionisti sanitari dell'equipe, e se lo desidera, i Suoi familiari o le persone di Sua fiducia.

Il consenso non è solo l'accettazione o il rifiuto di un trattamento sanitario, ma è tempo di cura. Non esiti a chiedere le informazioni e le spiegazioni di cui ha bisogno per esprimere il consenso.

È obbligatorio il consenso informato al trattamento sanitario?

Sì, tranne che in alcuni casi previsti dalla legge come, ad esempio, il Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO).

Nel caso di una situazione di emergenza o urgenza come si acquisisce il consenso informato?

Nelle situazioni di emergenza ed urgenza, il medico ed i componenti dell'equipe sanitaria, nel rispetto delle norme vigenti, assicurano le doverose cure nel rispetto della volontà del paziente, ove le sue condizioni cliniche e le circostanze consentano di recepirla.

Durante il ricovero o il mio percorso di cura devo esprimere un altro consenso?

In base al percorso terapeutico-assistenziale adeguato alla Sua situazione di salute sarà necessario sottoscrivere uno o più moduli di Consenso Informato Specifico per le necessità diagnostiche, le cure mediche o chirurgiche che si renderanno necessarie, che contempla anche la valutazione del rischio specifico, correlato all'esecuzione del tipo di esame o di trattamento, in base alle sue condizioni di salute.

Che significa rischio specifico?

Ogni accertamento diagnostico o intervento terapeutico (medico o chirurgico) comporta il rischio di eventi avversi, definiti anche complicazioni, non sempre prevenibili anche quando si rispettino rigorosamente le linee guida e le buone pratiche clinico-assistenziali. Particolari condizioni di salute possono poi aumentare il rischio di complicanze nelle persone che si sottopongono alle cure. Di tali possibili situazioni le verrà data spiegazione nel suo caso con il colloquio informativo prima dell'acquisizione del consenso alle cure.

Chi può esprimere il consenso all'informazione e al trattamento?

- Le persone maggiorenni capaci di agire possono esprimere validamente il consenso.
- Per i minorenni il consenso è espresso da chi esercita la responsabilità genitoriale o dal tutore, tenendo conto della volontà del minore, in relazione alla sua età e al suo grado di maturità.
- Nel caso di persona interdetta il consenso è espresso dal "tutore", sentito l'interdetto ove possibile. Il tutore all'atto della sottoscrizione, oltre a fornire le generalità produrrà gli estremi del decreto di nomina.
- Nel caso di persona inabilitata il consenso è espresso congiuntamente dall'inabilitato e dal "curatore" che all'atto della sottoscrizione, oltre a fornire le generalità produrrà gli estremi del decreto di nomina.
- Nel caso di persona per la quale sia stato nominato un Amministrazione di Sostegno se il potere di rappresentanza è di tipo esclusivo il consenso informato sarà espresso solo dall'Amministratore se invece non è esclusivo ma solo di assistenza in ambito sanitario il consenso informato andrà acquisito da entrambi.

Chi può ricevere le informazioni sul mio stato di salute? Posso delegare qualcuno?

Le informazioni riguardanti il proprio stato di salute possono esser delegate a persone maggiorenni, capaci giuridicamente, quali familiari o una persona di fiducia. Le generalità della persona indicata saranno riportate nella documentazione sanitaria. La delega all'informazione non sostituisce quella al consenso.

I minori di età e le persone incapaci naturali, in relazione alle proprie capacità di comprensione e di decisione, hanno diritto a ricevere le informazioni per essere poste in condizione di essere coinvolti nel proprio percorso diagnostico-terapeutico.

Quali informazioni riceverò nel caso di accesso al Pronto Soccorso/Dipartimento di Emergenza e Accettazione (di seguito PS/DEA)?

L'accesso al PS/DEA comporta una prima valutazione, cosiddetta di triage, delle condizioni cliniche della persona assistita con il rilievo di sintomi e parametri di base e l'assegnazione di un codice di priorità di accesso in relazione alla gravità del quadro clinico. Non appena possibile Le saranno comunicate le prime informazioni riguardanti il percorso di cura.

Quali informazioni riceverò nel caso di accesso ai servizi della struttura, come ad esempio un ricovero programmato?

Nel caso di un ricovero programmato o di altri percorsi terapeutici (ad esempio: day hospital o visite ecc.) le sarà somministrato il modulo di *Consenso Informato Generale*, in cui sono contenute le informazioni riguardanti gli esami e i trattamenti che saranno eseguiti per le finalità diagnostico-terapeutiche durante il percorso di cura e per le quali non è richiesto un consenso informato specifico (ad esempio tamponi, campionamenti di matrici biologiche come urina e sangue, misurazione dei parametri come pressione arteriosa, EGA, esame obiettivo, applicazione/rimozione punti di sutura, profilassi antitetanica).

Riceverà poi l'informativa resa dall'operatore sanitario/equipe che potrà essere accompagnata da moduli informativi in cui sono riassunte tutte le informazioni trasmesse durante il colloquio. Al termine della fase informativa in cui Le saranno precisate diagnosi, prognosi, benefici e rischi, dell'accertamento diagnostico e/o del trattamento sanitario indicato nel Suo caso, nonché le alternative possibili se esistenti e le conseguenze prevedibili

Quali informazioni riceverò durante il percorso di cura?

Nel caso di un eventuale rifiuto, in riferimento al Suo stato di salute, Le verrà somministrato il modulo di consenso informato specifico per la procedura diagnostico/terapeutica.

Le informazioni ricevute all'accesso (in pronto soccorso, reparto, ambulatorio, day hospital, ecc.) saranno aggiornate in base al Suo stato di salute.

Lei ha diritto esclusivo di conoscere il suo stato di salute, ma può anche decidere di non ricevere tutte o parte delle informazioni. Inoltre è Suo diritto acquisire ulteriori pareri di sanitari di Sua fiducia.

Se non voglio ricevere le informazioni sul mio stato di salute sarò comunque curato?

Manifestare la volontà di non ricevere le informazioni sul suo stato di salute non pregiudica il Suo percorso diagnostico-terapeutico.

Chi altro può ricevere le informazioni sul mio stato di salute? Posso delegare qualcuno?

Le norme in tema di consenso informato prevedono che le persone maggiorenni, capaci giuridicamente di agire possono delegare i familiari o una persona di fiducia a ricevere le informazioni riguardanti lo stato di salute. È bene sottolineare che la delega si limita al ricevimento di informazioni sullo stato di salute e non all'espressione del consenso informato al trattamento, che deve essere espresso dalla persona maggiorenne capace. Le generalità della persona indicata saranno riportate nella documentazione sanitaria. I minori di età e le persone incapaci naturali, in relazione alle proprie capacità di comprensione e di decisione, nel rispetto delle norme vigenti, hanno diritto a ricevere le informazioni per essere poste in condizione di essere coinvolti nel proprio percorso diagnostico-terapeutico.

Se rifiuto o rinuncio al trattamento sanitario cosa accade?

È facoltà della persona maggiorenne capace di agire, accettare in tutto o in parte i trattamenti sanitari proposti. Il rifiuto, la rinuncia o la revoca di un consenso già rilasciato al trattamento, devono essere sempre riportate nella documentazione sanitaria, anche per quanto riguarda i rischi che ciò comporta.

Il medico è tenuto a rispettare la volontà del paziente, o di chi è titolato in sua vece, di rifiutare o di rinunciare al trattamento sanitario. Nel caso di persona incapace di agire o minorenne, qualora il rappresentante legale o chi esercita la responsabilità genitoriale intenda rifiutare o rinunciare a un trattamento sanitario ritenuto dal medico appropriato e necessario, la decisione è rimessa al giudice tutelare.